

Anno nuovo, problemi vecchi: una brutta Atalanta salvata da Pasalic nel finale a La Spezia

SERIE A, SEDICESIMA GIORNATA:

SPEZIA-ATALANTA 2-2: DI HOJLUND E SUPERMARIO I GOL DELLA DEA

La Spezia: un calcio alla crisi della quinta sconfitta nelle ultime sei partite: è quello che a due minuti dalla fine dà Pasalic, con un tocco sporco, su un invito di Koopmeiners al pallone che evita alla squadra nerazzurra una sconfitta che, per quanto visto in campo, ci sarebbe stata tutta. Perché lo Spezia aveva legittimato una sostanziale superiorità, e un atteggiamento più concreto e reattivo dell'Atalanta, con due gol, più uno annullato per fuorigioco, e almeno altri due sfiorati. Sicuramente più incisiva della Dea, che ha strappato un punto più con i nervi, denunciando la giornata negativa di troppi giocatori, pochi a salvarsi nonostante il punticino raccolto in Liguria: Hojlund, con il gol che ha ridato coraggio ai suoi, e Koopmeiners, l'autore dell'assist decisivo per Pasalic: SuperMario si è confermato una maledizione per lo Spezia con sei gol in cinque partite contro la squadra ligure.

GASP CON ZAPATA-LOOKMAN: il tecnico nerazzurro Gasperini risolve i dubbi offensivi scegliendo la coppia Zapata-Lookman mentre dietro, assieme a Tolo, ci sono Palomino e Scalvini, preferiti a Okoli e Djimsiti; sulle fasce Maehle e Ruggeri, con il triangolo di centrocampo formato da De Roon, Ederson e Koopmeiners. Nello Spezia, mister Gotti, avendo recuperato Rea, non rischia subito da titolare il neo acquisto Moutinho

e sceglie Amian a Caldara. Per il resto tutto come previsto, con Gyasi e non Maldini al fianco dell'intoccabile Nzola.

GYASI SUBITO A SEGNO: lo Spezia è sicuramente molto più connesso al match dell'Atalanta: Bastoni si trova sui piedi una specie di rigore a Sportiello "scoperto" ma calcia malissimo la chance dopo nemmeno tre minuti. Il campanello d'allarme non basta a svegliare un'Atalanta svagatissima e quando Nzola scappa per la prima volta a Palomino per mettere in mezzo, c'è Gyasi prontissimo a tagliare bruciando Toloì.

DEA STERILE, NZOLA FA 2-0: la reazione invocata per i momenti difficili il giorno prima da Gasperini c'è, ma non abbastanza lucida e quello che poteva essere un momento chiave a favore, diventa un'arma a doppio taglio: minuto dodici c'è uno scontro (con sospetto rigore) fra Zoet, in uscita disperata, e Zapata, il secondo portiere dello Spezia ha la peggio e deve uscire così come non molto dopo Gasperini perderà il colombiano, acciaccato dalla collisione. Il portiere ferma prima un colpo di testa di Zapata e poi, in uscita, il subentrato Hojlund che punta la porta, ma nel frattempo la squadra di Gotti raddoppia con merito, quando Bourabia vince un contrasto con Edreson e lancia nello spazio Nzola che si trova solo, e in posizione regolare, davanti a Sportiello. Prima dell'intervallo una Atalanta completamente in tilt rischia anche il 3-0, quando ancora Nzola scappa di nuovo a Palomino, che però lo recupera in extremis. Sei minuti di recupero nel primo tempo e si va al riposo con i nerazzurri sotto meritatamente di due gol.

RIPRESA, IL VAR SALVA LA DEA: chi si aspetta una reazione immediata dei nerazzurri rimarrà deluso: il copione è sempre lo stesso del primo tempo con Spezia vicino al gol dopo due minuti con un colpo di testa fuori di Bastoni e anche il gol del 3-0 con l'ennesima dormita difensiva nerazzurra che regala ad Ampadu il facile pallone del tris vanificato però da una posizione di offside del giocatore di casa pescata al Var.

HOJLUND RISVEGLIA L'ATALANTA: scampato il pericolo, Gasp si

gioca tutte insieme le carte Zappacosta, Pasalic e Muriel al posto degli evanescenti Maehle, Ederson e Lookman e la Dea inizia a capirci qualcosa di più: così a dodici dalla fine la squadra nerazzurra accorcia con Hojlund che, ben servito da Zappacosta, spalle alla porta, si gira bene addosso a Kiwior e segna con un diagonale e sfiora pure il bis pochi minuti dopo con un diagonale radente di sinistro che finisce fuori di un nulla.

PASALIC EVITA LA SCONFITTA: a questo punto i nerazzurri (che hanno sonnecchiato per gran parte del match) ne hanno di più e il pari arriva, quasi insperato, al secondo dei cinque di recupero concessi e lo trova Pasalic su assist di Koopmeiners e tocco sotto misura del croato, con la difesa di casa che lascia il croato libero di toccare quanto basta e regalare all'Atalanta un pareggio probabilmente immeritato ma che speriamo dia una spinta a questi ragazzi per cercare prestazioni migliori a partire già dalla prossima gara. Perché, a scampo di equivoci, giocando così di strada se ne fa davvero poca...

**Palla al centro
(finalmente!): il campionato
riparte, per la Dea trasferita
a La Spezia**

LA SPEZIA, ORE 14.30

L'ATALANTA IN LIGURIA PER RIPARTIRE COL PIEDE GIUSTO

Dopo oltre un mese e mezzo di sosta tra Mondiale di Calcio e festività natalizie, il Campionato di Serie A rialza il sipario in questo gennaio che si annuncia decisamente impegnativo per le squadre impegnate in un vero e proprio tour de force tra Serie A e Coppa Italia: l'Atalanta del Gasp dopo tre vittorie e due sconfitte (una di queste ai rigori) nelle amichevoli invernali riparte da La Spezia per cercar di spezzar la serie di tre K.O. consecutivi con cui aveva chiuso a metà novembre il suo 2022 calcistico. In terra ligure i nerazzurri proveranno a cercar subito i primi tre punti di questo nuovo anno per confermare anche le proprie ambizioni di una classifica che si era un po' complicata con le ultime sconfitte che avevano fatto svicolare al sesto posto la squadra del Gasp.

STATISTICHE E CURIOSITA'

Dopo aver pareggiato senza segnare nel primo incontro di Serie A contro lo Spezia, l'Atalanta ha vinto tutti i tre successivi, segnando almeno tre reti in ciascuna gara.

L'ultima vittoria in campionato dello Spezia contro l'Atalanta risale al giugno 1931 in Serie B (0-1) – da allora i liguri hanno registrato cinque pareggi e sette sconfitte contro i bergamaschi.

L'Atalanta ha all'attivo una vittoria e un pareggio in trasferta contro lo Spezia e potrebbe diventare la quinta formazione a rimanere imbattuta in tre incontri esterni di fila contro questa avversaria nella competizione, dopo Bologna, Fiorentina, Sassuolo e Udinese.

L'Atalanta ha vinto la prima partita del nuovo anno in tutte le ultime sei stagioni di Serie A; in questo parziale ha

realizzato ben 27 gol, una media di 4.5 a incontro.

Lo Spezia ha perso sette delle ultime otto gare di campionato contro avversarie con più punti in classifica a inizio giornata – completa un pareggio, nella più recente tra queste gare (1-1 contro l'Udinese lo scorso 8 novembre).

L'Atalanta ha perso le ultime tre gare di campionato (tante sconfitte quante nelle 18 precedenti partite di Serie A), l'ultima volta in cui ha registrato quattro ko consecutivi è stata nel gennaio 2016, con Edoardo Reja in panchina.

MBala Nzola ha segnato cinque gol in sette presenze interne in questa Serie A, dopo che ha chiuso la scorsa stagione con zero reti al Picco. L'attaccante dello Spezia inoltre ha già realizzato due centri contro l'Atalanta in campionato (una doppietta il 20 novembre 2021), contro nessuna avversaria ne conta di più.

Mario Pasalic ha segnato cinque reti in quattro confronti contro lo Spezia in Serie A: nessun giocatore ha realizzato più reti contro questa avversaria nella competizione (cinque centri anche per Arnautovic, Vlahovic e Immobile).

LE PROBABILI FORMAZIONI:

SPEZIA (3-5-2): Zoet; Ampadu, Kiwior, Nikolaou; Holm, Agudelo, Bourabia, Bastoni, Reca; Nzola, Gyasi – All.: Gotti

Squalificati: nessuno

Indisponibili: Dragowski, Verde

ATALANTA (3-4-1-2): Sportiello; Toloi, Palomino, Scalvini; Sopyy, De Roon, Koopmeiners, Maehle; Ederson; Lookman, Hojlund – All.: Gasperini

Squalificati: nessuno

Indisponibili: Demiral, Hateboer, Musso

Fa e disfa, ma perde ancora: l'Atalanta chiude con una sconfitta il suo comunque positivo 2022

SERIE A, QUINDICESIMA GIORNATA

ATALANTA-INTER 2-3: PALOMINO SBAGLIA PORTA POI SI SEGNA

Bergamo: sempre più giù: l'Atalanta va K.O. anche con l'Inter e rimedia la terza sconfitta in sette giorni, la quarta nelle ultime cinque di campionato e chiude malamente il suo 2022 calcistico nonostante i ventisette punti in classifica ed il settimo posto che lascia qualche rammarico. Subito avanti con un rigore di Lookman, viene ripresa a fine primo tempo da un gol di Dzeko con il bosniaco che nella ripresa firma la doppietta personale a cui segue anche la sfortunata autorete di Palomino che si riscatta nel finale segnando il gol che accorcia le distanze inutilmente. L'Atalanta chiude al settimo posto con ventisette punti in classifica, probabilmente quanto ipotizzabile a inizio campionato, meno rispetto all'avvio strepitoso delle prime partite.

IL RITORNO DEI TITOLARISSIMI: mister Gasperini torna all'antico e punta su praticamente tutti i titolari a disposizione con la sola eccezione di De Roon infortunato al cui posto giocherà Ederson; davanti c'è Zapata assistito da Lookman e Pasalic mentre sulle fasce spazio a Maehle ed Hateboer; in difesa si fa male nel riscaldamento Tolo, riecco

quindi Palomino dopo l'assoluzione dall'accusa di doping. Nell'Inter, ci sono Lautaro e Dzeko davanti mentre Inzaghi dietro De Vrij con l'ex Bastoni titolare in difesa e in mezzo spazio a Barella e Mkhitarian.

C'E' IL SOLD-OUT ALLO STADIUM: ultimo pienone di questo 2022 per il Gewiss Stadium con le squadre che fanno il loro ingresso in campo di fronte ad oltre ventimila spettatori ed il match inizia e la partita è equilibrata nei primi minuti di gioco, con l'Atalanta spinge in avanti e prova a costruire anche se è l'Inter a vedersi per prima al tredicesimo quando Dimarco aggancia su lancio lunghissimo di Onana, ma la conclusione è debole e Musso blocca senza problemi.

LOOKMAN DAL DISCHETTO FA 1-0: poi entra in scena la Dea, che al quindicesimo ha una occasione per Koopmeiners: la palla arriva a destra sull'olandese che tira al volo sul primo palo, Onana devia in angolo sui cui sviluppi Palomino colpisce di testa e il portiere interista vola ad evitare il vantaggio atalantino. Al ventidue però Duvan scappa via in area di rigore e viene steso in maniera scomposta: calcio di rigore ineccepibile che Lookman, dal dischetto, va con freddezza a realizzare e a portar così l'Atalanta sull'1-0.

L'INTER TROVA IL PARI CON DZEKO: la squadra del Gasp riesce a contenere bene l'Inter che, pur faticando, cresce però con il passare dei minuti senza però creare importanti occasioni da gol. Al trentasettesimo però arriva, un po' improvviso, il pari della squadra di Inzaghi: cross dalla sinistra in area nerazzurra, Lautaro di testa riesce a toccare per Dzeko che devia in rete da distanza ravvicinata e fa 1-1. Il finale di prima frazione sorride ai meneghini che, dopo il pari, sono ancora pericolosi a tre dal riposo con Lautaro sotto porta che tanta una difficile conclusione e la palla sfila alla destra della porta e finisce in angolo. Ultimo telegramma di un gradevole primo tempo che si chiude dopo un minuto di recupero con le due squadre in parità e un gol a testa.

RIPRESA, DZEKO FA BIS, PALOMINO FA AUTOGOL: si riparte e il Gasp cambia subito inserendo Malinovskyi in campo al posto di Scalvini e la Dea si vede subito all'ottavo con Duvan che riceve palla in area e si gira ma la sfera finisce sul fondo. Un minuto dopo però l'Inter sorpassa: Dzeko riesce a deviar in porta dopo un errore in fase di disimpegno di Malinovskyi, su cross di Dimarco che era ripartito velocemente. L'Atalanta subisce il colpo e non riesce più a rendersi pericolosa e l'Inter ne approfitta così in modo letale per piazzare il terzo gol al sedicesimo: su un cross dalla bandierina, tocco di testa di Lautaro, ma l'ultimo tocco è di Palomino che beffa il suo portiere: 3-1 per l'Inter, momento nerissimo per la Dea.

SETTIMANA DA DIMENTICARE: il Gasp prova a correre i ripari per poter cercare la rimonta, dentro Okoli e Hojlund, con Demiral e Zapata che escono e con i nerazzurri che, a tredici dalla fine, la riaprono con Palomino che si riscatta dopo l'autogol e riporta in corsa l'Atalanta nel finale del match. Dentro anche Boga per Pasalic negli ultimi scampoli del match dove a uno dal novantesimo una conclusione di Lookman dal limite dell'area finisce fuori misura. Sei minuti di recupero in cui la Dea prova l'assalto alla porta di Onana ma ne esce solo con una botta di Malinovskyi respinta a cui segue il colpo di testa di Koopmeiners, ma Onana blocca e fa sfumare i sogni di rimonta della Dea che saluta il suo 2022 con quattro K.O. nelle ultime cinque. Ora c'è un mese e mezzo di tempo in questa lunghissima sosta per rimettersi insieme e lavorare per ridare soprattutto fiducia ad una Atalanta che ora ha bisogno soprattutto di questo.

IL 2022 della Dea finisce con l'Inter: forza Atalanta, serve lo spirito giusto per chiudere in bellezza!

BERGAMO, ORE 12.30

DOPO GLI ULTIMI SCIVOLONI SERVONO GRINTA E ORGOGLIO

Ultimo giorno di scuola, almeno per questo 2022: il campionato di serie A giunge alla sua ultima giornata di questo anno. Da stasera il rompete le righe ufficiale per far spazio all'inedito mondiale di calcio in versione invernale che si disputerà in Qatar e che sigla di fatto lo stop di tutti i campionati Europei. Per l'Atalanta di Gasperini, reduce dalla deludente sconfitta di Lecce è il giorno del saluto al proprio pubblico di casa con appuntamento per il 2023: prima però c'è la sfida all'Inter di Simone Inzaghi alle 12.30 per chiudere il cerchio di questa annata calcistica nerazzurra. Un impegno di quelli decisamente tosti contro una avversaria temibile che viaggia a braccetto in classifica proprio con la Dea. I ragazzi del Gasp dovranno cercare di chiudere al meglio e, per riuscirci, dovranno disputare una gara certamente ben diversa da quanto visto mercoledì in salento ed andar a caccia di un pronto riscatto dopo le due sconfitte rimediate nelle ultime uscite di campionato.

STATISTICHE

L'ultimo successo dell'Atalanta contro l'Inter in Serie A risale all'11 novembre 2018 (4-1 al Gewiss Stadium), da allora

sette partite senza successi per la Dea: solo contro la Reggina (12) i bergamaschi hanno una striscia aperta senza successi più lunga nella competizione.

La gara di ritorno dello scorso campionato tra Atalanta e Inter si è conclusa con un pareggio a reti inviolate: l'ultima occasione in cui la Dea ha tenuto due clean sheet di fila contro i nerazzurri nella competizione risale al 1992, con Bruno Giorgi in panchina.

Atalanta e Inter hanno pareggiato le ultime due sfide al Gewiss Stadium in Serie A e potrebbero per la prima volta nella competizione impattare tre confronti consecutivi in casa dei bergamaschi.

L'Inter ha subito ben 15 gol nelle sue ultime sei trasferte di Serie A giocate nell'antipico domenicale (una media di 2.5 a incontro) – nel parziale ha trovato appena due successi, a fronte di due pareggi e due sconfitte (uno dei quali proprio contro l'Atalanta, 4-1 l'11 novembre 2018).

Dopo la sconfitta per 0-2 contro la Juventus, l'Inter potrebbe restare a secco di gol per due trasferte consecutive di Serie A per la prima volta dall'aprile 2018: tre in quell'occasione, l'ultima delle quali proprio a Bergamo contro l'Atalanta. Inoltre, l'Inter ha perso quattro delle ultime sei trasferte di campionato (2V), tante sconfitte esterne quante quelle registrate nelle precedenti 45 gare fuori casa per i nerazzurri.

In questo incontro Gian Piero Gasperini diventerà il terzo allenatore a toccare la soglia delle 500 panchine in Serie A nell'era dei tre punti a vittoria, dopo Francesco Guidolin (545) e Luciano Spalletti (535 prima di questa giornata) – tre di queste panchine sono state con l'Inter, nel settembre 2011, in cui ha registrato un pareggio e due sconfitte.

Nell'ultima giornata, Duván Zapata ha ritrovato il gol in Serie A che gli mancava dallo scorso aprile: il colombiano,

che potrebbe giocare la sua 200^a partita da titolare nel massimo campionato italiano, non arriva a due marcature di fila nella competizione dal novembre 2021 (cinque nell'occasione).

Edin Dzeko (a quota 249 presenze nel massimo campionato italiano) ha realizzato sette gol contro l'Atalanta in Serie A, solo contro Sassuolo e Bologna (otto) ha fatto meglio; sei di queste sette reti sono arrivate con la maglia della Roma e l'unica con l'Inter è arrivata nella gara di andata dello scorso campionato (il 25 settembre 2021 a San Siro).

PROBABILI FORMAZIONI

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Tolo, Demiral, Scalvini; Hateboer, Ederson, Koopmeiners, Maehle; Pasalic; Lookman, Zapata – All.: Gasperini

Squalificati: nessuno

Indisponibili: Muriel, Zappacosta

INTER (3-5-2): Onana; Skriniar, Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella, Calhanoglu, Mkhitarjan, Dimarco; Dzeko, Lautaro – All.: S. Inzaghi

Squalificati: nessuno

Indisponibili: Dalbert, Darmian, Lukaku

Le pagelle di Lecce-Atalanta

ALL.: GASPERINI 4: l'errore che sta alla base di tutto è il suo. Nove cambi rispetto alla squadra titolare, diversi giocatori in campo per la prima volta dall'inizio di una

partita da inizio stagione. Genio e follia per il mister che oggi, davvero, l'ha combinata un po' grossa.

SPORTIELLO 5.5: sui gol può pochino, però si permette spesso anche lui qualche leggerezza di troppo.

ZORTEA 5: la buona volontà non gli manca, ma commette errori piuttosto evidenti (**HOJLUND s.v.:** entra nel finale).

OKOLI 5: sfiora il pari nella ripresa, ma in precedenza ne combina un po' di cotte e di crude.

DJIMSITI 5.5: il migliore la dietro nonostante anche lui non sia autore di una prova brillantissima.

RUGGERI 5: tanti, troppi palloni persi in malomodo. Bocciato.

DE ROON 5.5: giornata difficile anche per lui, costretto a soffrire spesso l'imprevedibilità e la velocità dei giocatori di casa (**KOOPMEINERS 5:** si divora la clamorosa chance che poteva valere almeno il pareggio).

SOPPY 5: occasione mancata. Gira praticamente a vuoto per un tempo intero (**MAEHLE 5:** entra nella ripresa ma non cambia di molto l'andazzo in campo).

EDERSON 5.5: meglio nella ripresa dopo un primo tempo piuttosto in ombra. Però anche lui non arriva alla sufficienza.

PASALIC 5: una chance di quelle facili non concretizzata e poi poco altro. (**LOOKMAN s.v.:** entra a giochi ormai fatti).

MALINOVSKYI 5.5: è suo l'assist che manda in porta Zapata per il 2-1. Troppo poco però... (**BOGA s.v.:** anche lui entra e non lascia traccia di se in campo).

ZAPATA 6: lotta lieta della serata. Il suo ritorno al gol. La condizione non è ancora di quelle di una volta ma, a piccoli passi, si spera di poter ritrovare il nostro campione.

Atalanta che delusione: Gasp ne cambia troppi, figuraccia a Lecce per la Dea.

SERIE A, QUATTORDICESIMA GIORNATA

LECCE-ATALANTA 2-1: RITORNO AL GOL AMARO PER ZAPATA

Lecce: che brutta figura. Ma prevedibile già al momento della lettura delle formazioni con il Gasp che ne cambia addirittura nove rispetto alla gara col Napoli e, di fatto, segna il destino dei nerazzurri. Esulta il Lecce che non vinceva dal 16 settembre e mette in tasca punti d'oro per la salvezza. L'Atalanta paga un primo tempo mediocre e un secondo comandato solo a tratti ma con troppi errori sottoporta e l'aggancio al Milan resta così un miraggio. Terza sconfitta nelle ultime quattro per la Dea che domenica, prima della maxi-sosta per i mondiali in Qatar, aspetta l'Inter.

RIVOLUZIONE GASP!: non è uno scherzo, ma il Gasp presenta in campo a Lecce una vera e propria Dea bis con ampio spazio a chi ha sin qui giocato meno: prima da titolare per Ruggeri e Zortea, Ederson in mezzo al posto di Koop, davanti Pasalic e Malinovskyi a supportare Duvan unica punta. Nel Lecce, mister Baroni va a caccia della prima vittoria interna e non rinuncia al tridente formato da Strefezza, Di Francesco e Colombo con Hjulmand in mezzo a dirigere le operazioni.

MEGLIO I PADRONI DI CASA: l'orario ed il giorno lavorativo non agevola la cornice di pubblico al Via Del Mare dove però sono

presenti circa seicento tifosi della Dea giunti da Bergamo per questa partita che prende il via su ritmi piuttosto alti da parte del Lecce che tenta di sorprendere i nerazzurri in avvio ma la retroguardia del Gasp è brava a contenere le iniziative dei salentini. La Dea si vede al ventitreesimo quando Malinoskyi offre un bel pallone d'esterno in area per Pasalic che però è anticipato all'ultimo da Hjulmand.

BASCHIROTTI-DI FRANCESCO, BIS IN UN MINUTO: l'Atalanta però resta sempre in balia dei padroni di casa che a cavallo con la mezz'ora piazzano un incredibile uno-due nel giro di un minuto che lascia di sasso i nerazzurri: al ventottesimo sugli sviluppi di un corner Baschirotto lasciato solo in area porta il Lecce avanti con un colpo di testa che non dà scampo a Sportiello. Palla al centro e per la Dea sono di nuovo dolori dopo nemmeno un giro di orologio dal gol subito: palla recuperata a centrocampo e ripartenza del Lecce, gran bella azione di Di Francesco che si beffa di mezza difesa neroblu e mette alle spalle di Sportiello: 2-0 per la squadra di Baroni.

ZAPATA, SPERANZA NERAZZURRA: stordita e malconcia, la Dea pare sul punto di tracollare con il Lecce che controlla le operazioni senza particolari difficoltà ma, a cinque dal riposo, si riaccende la speranza per la squadra del Gasp: Duvan Zapata, servito da Malinovskyi supera Falcone e accorcia le distanze. Rete molto importante per i nerazzurri che riescono così a chiudere il primo tempo dopo anche i due minuti di extra-time concessi con i padroni di casa avanti per 2-1.

RIPRESA, OKOLI SFIORA IL PARI: si riparte dopo l'intervallo con subito in campo Koopmeiners e Maehle al posto di De Roon e Sopy anche se in avvio è ancora il Lecce a dettare il ritmo e la Dea che però riesce a contenere i giallorossi. Al dodicesimo il portiere Falcone vola su un colpo di testa di Okoli e devia in corner il pallone del possibile pareggio. Al ventitre tocca anche a Lookman entrare in campo al posto di Pasalic.

DELUSIONE-DEA: al ventottesimo bella conclusione di Malinovskyi in diagonale dal limite dell'area con la palla che esce di pochissimo sul fondo. Poco dopo la mezz'ora Koopmeiners ha la chance del pari ma la butta via spedendo altissimo da ottima posizione. Poi dentro anche Hojlund e Boga nel finale al posto di Malinovskyi e Zortea con il Gasp che si gioca il tutto per tutto ma, purtroppo per la Dea non cambierà molto nonostante i cinque minuti di recupero concessi dall'arbitro. Vince, con merito, il Lecce che trova la sua prima gioia interna stagionale e relega l'Atalanta ad una serata da dimenticare con annessa figuraccia. E domenica c'è l'Inter...

Ultima trasferta dell'anno: l'Atalanta a Lecce per ricominciare a correre

LECCE, ORE 18.30

CON ZAPATA DAVANTI PER TENTARE IL COLPO AL VIA DEL MARE

Voltare subito pagina dopo la bella ma poco proficua partita contro il Napoli. L'Atalanta si prepara alle ultime due sfide di questo 2022 con la serie A che domenica chiude i battenti fino a gennaio per lasciare spazio ai mondiali in Qatar vive il suo rush finale che inizia con il turno infrasettimanale che vede impegnati i nerazzurri a Lecce. La squadra del Gasp deve cercar di ritrovare la vittoria per portar a casa punti preziosi che le consentano di restare nelle zone altissime

della classifica contro i salentini di Baroni che giocano un discreto calcio e sin qui stanno dimostrando di essere una neopromossa con molta voglia di far bene e di aver tutte le carte in regola per potersi giocare la salvezza fino all'ultimo. Con l'attacco affidato a Duvan Zapata, la Dea proverà a ritrovare i tre punti, ma anche il suo bomber che da tempo manca l'appuntamento con il gol.

STATISTICHE

Lecce-Atalanta del primo marzo 2020 è la partita di Serie A in cui i salentini hanno subito più gol: 7-2 per i bergamaschi il punteggio esatto. In generale il bilancio tra queste due squadre vede sei vittorie giallorosse, 10 nerazzurre e otto pareggi.

L'Atalanta ha vinto le ultime due trasferte contro il Lecce in Serie A, tanti successi quanti in tutte le precedenti 10 sfide esterne con i salentini (3N, 5P).

L'Atalanta ha perso solo due delle 21 partite di Serie A disputate di mercoledì sotto la guida tecnica di Gian Piero Gasperini – 12 vittorie e sette pareggi completano il bilancio. I bergamaschi inoltre hanno segnato almeno due gol in 15 di questi confronti, inclusi i quattro più recenti.

Il Lecce ha registrato quattro pareggi e due sconfitte nelle prime sei gare interne in questo campionato; anche nelle ultime due stagioni disputate in Serie A non aveva ottenuto nemmeno un successo nelle prime sei casalinghe (un punto nel 2011/12 e tre punti nel 2019/20) e in entrambe le occasioni inoltre aveva mancato la vittoria alla settima.

L'Atalanta ha mantenuto la porta inviolata in cinque delle ultime sei trasferte di Serie A (5V, 1N), tanti clean sheet quanti nelle precedenti 24 gare esterne nella competizione (15V, 5N, 4P).

L'Atalanta è la squadra contro cui Federico Di Francesco ha segnato più gol in Serie A: tre reti in otto sfide per l'attaccante del Lecce, due delle quali arrivate in casa, con le maglie di Empoli (2021) e SPAL (2019).

Ademola Lookman ha realizzato tre gol in sei trasferte di questo campionato con l'Atalanta e, nei maggiori cinque campionati europei, non ha mai segnato più di tre reti esterne in una singola stagione – tre in 11 presenze con il Leicester nel 2021/22, tre in sei gare nel 2017/18 con il Lipsia.

L'ultima tripletta di Duván Zapata in Serie A è arrivata proprio contro il Lecce al Via del Mare, nel 7-2 del marzo 2020.

LE PROBABILI FORMAZIONI

LECCE (4-3-3): Falcone; Gendrey, Baschiroto, Pongracic, Gallo; Gonzalez, Hjulmand, Blin; Strefezza, Colombo, Di Francesco – All.: Baroni

Squalificati: nessuno

Indisponibili: Dermaku, Umtiti

ATALANTA (3-4-1-2): Musso; Tolo, Okoli, Djimsiti; Hateboer, De Roon, Koopmeiners, Sopy; Ederson; Lookman, Zapata – All.: Gasperini

Squalificati: nessuno

Indisponibili: Muriel, Zappacosta